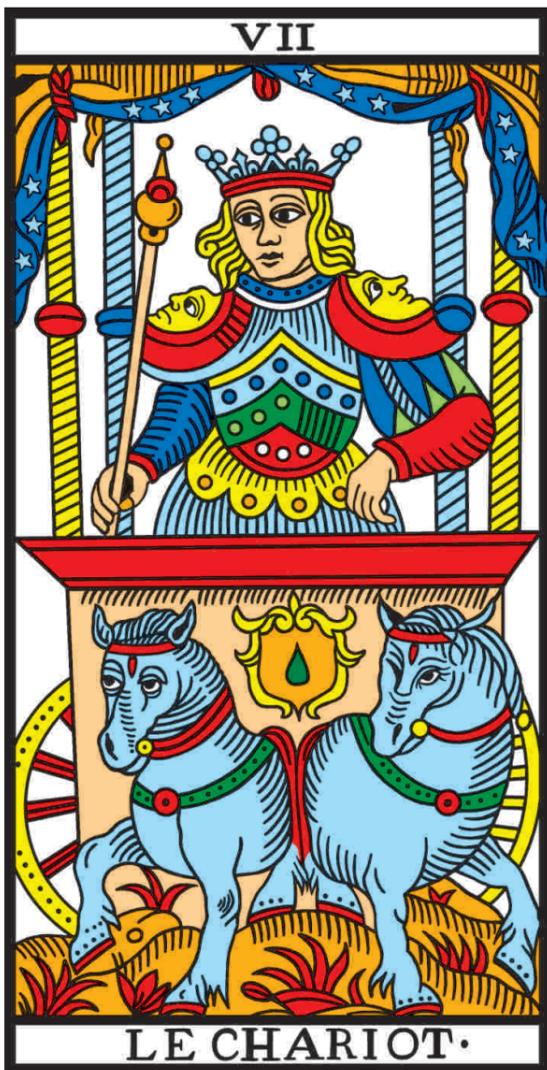


# FRANCESCO BOMBARDI

## VII - Il Carro

*«Ho sognato fiumi di sangue, ho sognato che scorrevano tra le mie mani, ho sognato di aver vinto e di camminare in trionfo, ho sognato e al risveglio mi sono reso conto che era la realtà»*

*La Vittoria*



*«[...] Numero primo, divisibile soltanto per se stesso, è il più attivo dei numeri dispari. Il Carro rappresenta dunque l'azione per eccellenza a tutti i livelli, su se stessi e sul mondo [...]. Il carro non ha bisogno di andare avanti: è uno specchio della rotazione planetaria. [...] Il Carro dunque rievoca la ricerca alchemica [...]» (A.J.)*



*Potente, ermetico, "Il Carro" di Francesco Bombardi viene espresso in tutta la sua potenza. È un'opera di grande formato dove il cavaliere si fa tutt'uno con il suo cavallo. L'artista ha sbalzato e modellato le lastre di ferro ad una ad una, fino a comporre questa ieratica scultura. Il capo del cavaliere è coperto dall'elmo, egregiamente forgiato fra vuoti e pieni, come tutta l'architettura dell'opera. Forse questo cavaliere è in cerca del sacro Graal, forse raffigura il carro solare di Apollo: certo è opera di intensa spiritualizzazione dove le due energie complementari - femminile e maschile - si sono fuse in piena osmosi. (M.Z.)*

## BREVE NOTA BIOGRAFICA

Francesco Bombardi è nato il 18 gennaio del 1946 a Meldola, cittadina posta sulle colline forlivesi. Diplomato in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, svolge attività di scultore, grafico, ricercatore in ambito storico, architettonico e urbanistico. È titolare della cattedra di Discipline Architettoniche all'Istituto Statale d'Arte di Forlì. Fra i numerosi riconoscimenti che gli sono stati attribuiti si ricordano: il Premio di Scultura alla XIII Mostra Interregionale d'Arte di Cesena, (nel 1967 e nel 1974); il secondo premio al Concorso Nazionale di Pittura e Scultura di Modena (1969); primo premio con Medaglia d'Oro alla XV Biennale Romagnola (1979). Nel ricco repertorio della medagliistica ricordiamo quella commemorativa della visita di S.S. Giovanni Paolo II a Forlì (1986); quella commemorativa del 30° Anniversario della fondazione della Meldola JB.(2002); nel 2005 quella di Rappresentanza dell'Ufficio Territoriale del Governo della Prefettura di Forlì-Cesena e quest'anno, quella per le celebrazioni del 150° Anniversario di Felice Orsini. Una sua scultura in bronzo è stata donata al Papa dall'A.C.A.I. di Forlì. Ha collaborato e ideato iniziative di matrice culturale, partecipando e dando vita a programmi di lavoro a valenza collettiva con finalità sociali, come la costituenda Pinacoteca meldolese. Fra le personali più significative ricordiamo quella del 2006 *Lune ferite*, 2007, *Francesco Bombardi - Stanze attraversate*, a Forlì presso l'Oratorio di San Sebastiano, itinerante a Milano nei suggestivi spazi della Biblioteca Umanistica dell'Incoronata e a Dozza, nelle sale, corti e camminamenti della Rocca Sforzesca. Nel 2008 nell'ambito delle Celebrazioni per il 150° Anniversario della morte di Felice Orsini, partecipa con l'opera scultorea *Decollato* alla mostra *La Città e il suo doppio - Spiritualità rapita*, tenutasi presso La Chiesina dell' Ex Ospedale a Meldola.